



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

PRT_7_2017

2. Titolo del progetto

"BULLI A TEATRO"

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Ilaria
Cognome	Ruatti
Recapito telefonico	320-8183390
Recapito e-mail	ilariaruatti@gmail.com
Funzione	Progettista

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) Appm Onlus

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Associazione provinciale per i minori

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Trento

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) Appm

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/10/2016	Data di fine 01/11/2016
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/01/2017	Data di fine 31/01/2017
Realizzazione	Data di inizio 17/03/2017	Data di fine 30/04/2017
Valutazione	Data di inizio 01/05/2017	Data di fine 31/05/2017

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Mezzocorona, Roveré della Luna



9 Ambiti di attività
9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?
<input checked="" type="checkbox"/> La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
<input checked="" type="checkbox"/> Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica
10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
<input checked="" type="checkbox"/> Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:
11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?
Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
X Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale
X Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici
12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Aumentare le capacità espressive, comunicative e riflessive di ogni ragazzo. Potenziare quindi l'introspezione, l'empatia e la conoscenza dell'altro riflettendo, anche mediante tecniche di role play, sul modo di percepire atteggiamenti e comportamenti apparentemente "innocui" ma che possiedono significati più profondi.
2 Ridurre il gap esistente avvicinando i giovani a figure esperte che sostengono le loro iniziative e trasmettono a loro competenze sia da un punto di vista educativo sia formativo. Favorire un interscambio tra i giovani e le figure educative di riferimento accrescendo un senso di appartenenza ed educandoli perciò ad attuare comportamenti prosociali.
3 Trasmettere, alla comunità nel suo insieme, possibili strategie per contrastare questo fenomeno (bullismo) che sempre più è presente nelle vite dei giovani e non solo.
4
5



13. Tipo di attività
13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?
X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA
X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA
Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)
X Eventi (convegni, concerti, ecc)
Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus
Animazione
Redazione giornalistica/Rivista
X Diffusione / promozione informazioni sui giovani
Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto
14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati
<p>Il bullismo è sempre più presente nei contesti quotidiani attraverso molteplici forme, quali prepotenze fisiche (o dirette), prepotenza verbale, prepotenza sociale ("covert") e cyberbullismo. L'ultima indagine Istat sul fenomeno, svolta nel 2015, ha evidenziato come il 50 per cento degli studenti, tra gli 11 ed i 17 anni, è stata vittima di episodi di bullismo.</p> <p>I più colpiti sono gli studenti delle scuole medie di età compresa tra gli 11 ed i 13 anni, in prevalenza di sesso femminile. Inoltre nell'anno 2016 la Camera dei Deputati ha approvato la proposta di legge volta alla prevenzione e alla repressione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Questo provvedimento introduce nel nostro ordinamento una serie di misure di carattere educativo e formativo, finalizzate in particolare a favorire una maggiore consapevolezza tra i giovani del disvalore di comportamenti persecutori che spesso generano isolamento ed emarginazione e portano a conseguenze anche molto gravi alle vittime in situazioni di particolari fragilità.</p> <p>Perciò si può sintetizzare il fenomeno del bullismo con la seguente frase: "un abuso sistematico di potere". Riteniamo necessario intervenire a scopo di prevenire tale fenomeno e quindi per poter rispondere alla domanda "Che cosa possiamo fare?" crediamo sia fondamentale informare i ragazzi sul reale significato del bullismo essendo molto spesso loro gli attori coinvolti. Tale necessità è stata riscontrata dalla progettista, la quale ha avuto modo di confrontarsi con l'Associazione APPM Onlus che si impegna ed è a stretto contatto con il mondo giovanile. Il bullismo viene identificato più facilmente quando si tratta di prepotenza fisica o verbale e dove quindi risulta più visibile anche agli spettatori, ma oggi il bullismo si sta propagando sempre più nelle forme di prepotenza sociale (ossia forma indiretta dove il gruppo esclude o emargina l'individuo) e cyberbullismo (ossia sempre forma di prepotenza ma che avviene online). Molti esperti nel Trentino, come la dottoressa Serena Valorzi (psicologa e psicoterapeuta, esperta in prevenzione, formazione e trattamento delle New Addictions, ecc), il dottor Michele Facci (psicologo che si occupa di attività clinica, consulenza e formazione nei seguenti ambiti: internet, uso e abuso delle tecnologie, adolescenza e scuola, ecc) e il sovrintendente della Polizia di Stato, il dottor Mauro Berti (impegnato nella lotta al bullismo e cyberbullismo), trattano questi argomenti ed hanno effettuato durante la loro carriera molteplici interventi di prevenzione. Essendo quindi il Trentino sensibile al tema del bullismo, abbiamo deciso di affrontare tale tema con i giovani grazie all'aiuto della dottoressa Serena Valorzi e a Sibille Bazzanella. Con i loro interventi i ragazzi possono ricavare conoscenze necessarie a promuovere comportamenti prosociali e ad avere una maggiore consapevolezza sulle conseguenze provocate dal bullismo. Per questo motivo si vuole coinvolgere una fascia di età prevalentemente compresa tra gli 11 e i 14 anni essendo appunto un progetto che ha come scopo la prevenzione e la condivisione tra pari. Al contempo però non si vuole escludere nessun giovane che è interessato a tale progetto</p>



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto "Bulli a teatro" prevede sei incontri presso strutture (Spazi Giovani Rotaliana APPM Onlus) dove i ragazzi sono già presenti e che permettono lo svolgimento delle attività progettate. Per questi laboratori hanno aderito la dottoressa Serena Valorzi, psicologa e psicoterapeuta esperta in prevenzione, formazione e trattamento delle New Addictions, la quale ha già trattato il tema bullismo durante la sua carriera professionale, ed inoltre Sibille Bazzanella, educatrice con competenze teatrali e con una formazione che le ha permesso di entrare spesso in contatto con ragazzi giovani. Entrambe le professioniste avranno a disposizione tre incontri della durata di circa due ore e la partecipazione all'evento finale che avverrà presso il Teatro Santa Caterina d'Alessandria di Roverè della Luna. Le attività di questo progetto saranno suddivise in tre parti nella quale i ragazzi avranno la possibilità di apprendere molteplici conoscenze e dove sarà di cruciale importanza renderli attivi attraverso un loro coinvolgimento in prima persona.

1. Tre laboratori ognuno della durata di due ore con la dott.ssa Serena Valorzi : I ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi con una professionista che tratta del tema del bullismo e che intende dividere i suoi incontri nel seguente modo:

una parte tecnica-teorica dove verranno presentati degli esempi concreti relativi al tema del bullismo con l'obiettivo di aumentare una riflessione condivisa da parte dei ragazzi.

Attraverso quindi dei laboratori esperienziali, i giovani avranno l'ulteriore possibilità di esprimere fatti accaduti nella loro quotidianità (quindi raccontarsi) in modo che questi siano in grado di riconoscere una situazione di bullismo e quindi essere pronti ad un eventuale intervento per evitare la situazione.

una seconda parte più attiva dove ai ragazzi verrà presentata la tecnica del "role play" nella quale saranno loro ad impersonificare i ruoli dei protagonisti di una scena di bullismo. Ci saranno quindi dei ragazzi che avranno il ruolo di "attori" e nella quale avranno una reale interazione tra loro, e altri ragazzi che invece avranno il ruolo di "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. Questo permette una successiva analisi dei vissuti, delle dinamiche interpersonali, delle modalità di esercizio di specifici ruoli e più in generale dei processi di comunicazione agiti nel contesto rappresentato. Lo scopo quindi è di coinvolgere attivamente i ragazzi creando situazioni reali in cui in una seconda parte porteranno ad una riflessione sulle emozioni e su quali strategie possono essere messe in atto per evitare il bullismo. Inoltre si vorrà rendere consapevoli i ragazzi delle persone che realmente possono aiutarli a fronteggiare questo fenomeno ormai diffuso. Durante i tre incontri sarà presente anche la professionista Sibille Bazzanella creando una reale collaborazione con la dottoressa Valorzi nelle varie attività.

2. Tre laboratori ognuno della durata di due ore con Sibille Bazzanella :

Grazie all'aiuto di una professionista nell'ambito delle rappresentazioni teatrali, i ragazzi andranno a realizzare una scena (o più scene) rappresentativa situazioni di bullismo. Creeranno quindi un titolo, un copione, i dialoghi e penseranno alla scenografia, ai vestiti di scena, al funzionamento di audio e luci. Questa parte ha l'obiettivo di coinvolgere attivamente i ragazzi e di individuare le capacità individuali che ognuno possiede.

Questa fase verrà realizzata durante dei laboratori che avranno come scopo finale di essere rappresentati all'evento conclusivo del progetto.

3. Evento finale :

I ragazzi potranno mettere in scena il lavoro svolto nei laboratori precedenti ad una serata aperta a tutta la comunità.

Sibille Bazzanella sarà la guida di questi ragazzi durante lo svolgimento in modo da sostenere ed aiutarli durante la serata.

La dottoressa Valorzi sarà presente con la possibilità di vedere cosa i ragazzi hanno realizzato e con il ruolo di esperta per poter sottolineare gli elementi significativi che emergeranno. Quindi l'obiettivo dell'incontro finale è quello di coinvolgere l'intera comunità nella speranza di trasmettere l'importanza nel trattare temi delicati come il nostro agli occhi di un pubblico adulto

La psicologa Serena Valorzi e l'educatrice Sibille Bazzanella riceveranno rispettivamente un compenso di 830,00 € e uno di 790,00 € comprensivi delle ore di lavoro con il gruppo, della presenza allo spettacolo finale, del lavoro a casa e del rimborso spese.

I possibili partecipanti verranno coinvolti tramite una serata di presentazione del progetto, spiegando loro in cosa consiste e quali risultati si vogliono raggiungere. La presentazione verrà fatta nello spazio giovani gestito da APPM a Mezzocorona in modo da avere già una base pubblico a disposizione. Inoltre la pubblicizzazione della serata verrà fatta anche all'interno delle scuole della Rotaliana.

Alla buona riuscita del progetto collaboreranno anche dei ragazzi volontari che forniranno aiuto durante i laboratori e per l'evento rappresentativo finale.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Il nostro progetto ha lo scopo di avvicinarsi al mondo giovanile con l'intento di affrontare un tema molto presente nei giovani. Si vuole prevenire quindi il fenomeno del bullismo e promuovere nei ragazzi comportamenti prosociali. Ci aspettiamo che questo percorso sia formativo per i ragazzi essendo che potranno confrontarsi con professionisti ma anche un modo per aumentare il protagonismo giovanile grazie alle molteplici competenze che apprenderanno. L'evento finale mira a rendere più consapevoli sia i ragazzi sia gli adulti della presenza di tale fenomeno sensibilizzando perciò l'intera comunità ed inoltre questo progetto vuole essere una modalità con cui i ragazzi stessi potranno trasmettere le possibili strategie d'intervento ai loro pari. La progettista crede che tale progetto possa aiutare i ragazzi a dare un giusto significato al termine bullismo con la speranza di prevenirlo ed aumentare in loro la consapevolezza delle conseguenze di tale fenomeno.

14.4 Abstract

Il progetto è rivolto a ragazzi dagli 11 ai 14 anni (o più per chi realmente interessato). Sarà suddiviso in una serie di incontri coordinati da figure esperte per affrontare il tema del bullismo, la sua individuazione e prevenzione. Il tutto troverà conclusione con uno spettacolo teatrale, ideato e interpretato dai ragazzi, volto a rappresentare situazioni esemplificative del bullismo. Lo spettacolo rivolto alla popolazione mira a sensibilizzare indirettamente sul tema anche l'intera comunità.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

X **Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X **Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

Numero organizzatori 5



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 20

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 100



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

1 Gradimento per partecipanti (questionario customer satisfaction)

2

3

4

5



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€ 0,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) scenografie, costumi e/o altro...	€ 400,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 830	€ 830,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 790	€ 790,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 100,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€ 200,00
9. Rimborsi spese (specificare)	€ 0,00
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 230,00

Totale A: €2550,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali) INCO S.r.l. Pergine)	€ 100,00
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 100,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 2450,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni al Tavolo	€ 1100,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Cassa Rurale Roverè della Luna	€ 300,00
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 1400,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 2450,00	€ 1100,00	€ 300,00	€ 1050,00
percentuale sul disavanzo	44.898 %	12.2449 %	42.8571 %